COMMISSIONE DI CONTROLLO

Matteo Santoro

La Commissione di controllo, dal combinato disposto dell'articolo 20 dello Statuto e dell'articolo 64 del regolamento interno di attuazione, esercita un'importante attività di monitoraggio e verifica nell'ambito dell'attuazione della politica regionale, quale organo chiamato a esprimersi sulla coerenza dei procedimenti rispetto al programma regionale di sviluppo e al documento di economia e finanza regionale. La sua attività si svolge esercitando funzioni di controllo, consultive, referente e di vigilanza.

Nell'anno 2024 la Commissione ha esaminato complessivamente 12 atti e più precisamente 2 proposte di deliberazioni e 10 proposte di legge.

1. FUNZIONE DI CONTROLLO

La Commissione ha esaminato 9 atti inerenti proposte di legge sul bilancio regionale di previsione, sul bilancio pluriennale, l'assestamento e le variazioni e la proposta di legge finanziaria con successive modifiche e sulle disposizioni di carattere finanziario, collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025 ai fini delle osservazioni alla Prima Commissione per i profili di coerenza con i documenti di programmazione generale.

Non ha espresso nessun parere preventivo sullo stato di attuazione delle politiche regionali e sulla coerenza degli atti con la programmazione regionale generale e di settore in quanto nel corso del 2024 non sono stati assegnati atti di programma.

2. FUNZIONE REFERENTE

Sulla proposta di deliberazione 412, concernente il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno finanziario 2023, divenuta poi deliberazione del Consiglio regionale 33/2024, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza, auspicando che l'avanzo di amministrazione venisse utilizzato per migliorare beni e servizi strumentali per l'esercizio delle funzioni del Consiglio regionale e delle sue articolazioni. Nel corso dei lavori la commissione si è soffermata sugli aspetti contabili del rendiconto spaziando dall'avanzo libero alle numerose variazioni di bilancio, dal parere dei revisori ai residui passivi, dal contenzioso sui vitalizi al tempo medio del pagamento delle fatture (pari a 14 giorni).

L'avanzo di amministrazione è derivato in buona parte da accantonamenti che vanno dalle missioni dei consiglieri alle spese di rappresentanza, ai convegni ecc. e appare quindi positivo che tale liquidità sia dovuta a risparmi, spese oculate e politiche di bilancio assennate, a una buona programmazione e a una gestione attenta.

Lo schema di rendiconto, di cui alla proposta di deliberazione 412/2024, è quello di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 118/2011, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. La contabilità finanziaria risulta affiancata, ai solo fini conoscitivi, dalla contabilità economico patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 14 del decreto legislativo 118/2011.

Sulla proposta di legge 257, concernente il rendiconto generale della Regione Toscana relativo all'anno finanziario 2023, divenuta poi legge regionale 28/2024, la Commissione, chiamata con funzione referente, ha espresso parere favorevole a maggioranza, evidenziando che sono stati rispettati i limiti di impegno e pagamento assunti con legge di bilancio e con i successivi provvedimenti di variazione, nonché le norme di contabilità stabilite dalla disciplina regionale.

L'indebitamento regionale è stato mantenuto nei limiti previsti dalle attuali disposizioni normative, in particolare dall'articolo 62 del decreto legislativo 118/2011, come risulta dall'apposito prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento.

Il rendiconto 2023 presenta un disavanzo finanziario, il quale deriva dal debito autorizzato e non contratto (i c.d. mutui a pareggio); pur essendone diminuita la quota, rimane comunque di importo rilevante e in grado di condizionare le decisioni sulle politiche di spesa.

In conclusione, sulla base delle disposizioni di legge vigenti, la Regione Toscana consegue a rendiconto un equilibrio di bilancio comprensivo delle quote accantonate e vincolate nell'avanzo di amministrazione.

Sulla proposta di deliberazione 450, concernente il (Bilancio Consolidato per l'anno 2023 - Approvazione ai sensi del D.lgs. 118/2011 - Art. 68), divenuta poi deliberazione del Consiglio regionale 68/2024, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2023 evidenzia un risultato economico positivo. Quasi tutti i soggetti inclusi nel perimetro del consolidamento, a eccezione di Sviluppo Toscana S.p.A., hanno chiuso l'esercizio in utile. Il risultato di esercizio consolidato deriva dalla somma della gestione caratteristica con quelle finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme delle attività tipiche svolte dalla Regione e dagli enti/società e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e investimenti finanziari;

- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni non correlate alle attività tipiche, nonché proventi e oneri di competenza degli esercizi precedenti, che derivano da incrementi/decrementi del valore di attività e/o passività.

Il risultato di esercizio 2023 è cresciuto rispetto all'esercizio precedente tornando a valori positivi con un miglioramento della situazione patrimoniale. Al risultato di esercizio hanno concorso:

- un significativo incremento della gestione caratterizzata dal risultato positivo del bilancio della Capogruppo, dovuto essenzialmente a un incremento dei componenti positivi, in particolare delle entrate di natura tributaria;
- una consistente diminuzione della gestione straordinaria, riconducibile a trasferimenti in conto capitale ad aziende e enti del Servizio sanitario per ripiano di disavanzi pregressi e ad insussistenze dell'attivo, relative alla cancellazione di residui attivi della contabilità finanziaria, al netto dell'utilizzo del Fondo svalutazione crediti, mentre le sopravvenienze passive sono costituite soprattutto da rimborso di imposte e tasse;
- un peggioramento del risultato della gestione finanziaria, determinato dall'aumento del totale degli interessi pagati sul debito regionale e della voce svalutazioni di attività finanziarie relativa alle svalutazioni prudenziali dei fondi mobiliari di Toscana Venture, Toscana Innovazione e le tre Università, nonché le svalutazioni delle partecipazioni nelle società Terme di Chianciano Immobiliare SpA in liquidazione e Terme di Chianciano in liquidazione e la svalutazione per rettifiche di valore delle partecipazioni azionarie, valutate con il metodo del patrimonio netto, di Firenze Fiera SpA.

3. FUNZIONE DI VIGILANZA

Tale funzione si esplica con l'attività di vigilanza sul programma e sul rendiconto dell'attività contrattuale e sulla gestione del patrimonio regionale e degli Enti dipendenti. Per svolgere al meglio questa attività, è stata richiesta più volte la presenza degli uffici della Giunta regionale e degli enti dipendenti per i necessari approfondimenti.

Per ciò che riguarda l'attività contrattuale, la Commissione ha svolto un'attività di vigilanza, acquisendo gli atti di programmazione, variazione e consuntivo, prestando maggiore attenzione al contenuto e alle modalità di affidamento degli appalti, dei contratti di servizi e forniture.

Infine la Commissione ha proceduto ad audizioni e incontri con gli assessori, con i dirigenti ai quale è affidata la gestione del patrimonio regionale e con i rappresentanti degli enti dipendenti della Regione.

Tabella n. 1 – Audizioni svolte dalla Commissione (anno 2024)

Audizione	Soggetti invitati	Argomento
Audizione 15 gennaio	Presidente di Firenze Fiera S.p.A.	piano industriale della società
Audizione 15 gennaio	Responsabile settore Contratti della Giunta regionale	attività contrattuale forniture e servizi della Giunta regionale, consuntivo 2022 e programmazione 2024/2025
Audizione 22 gennaio	Direttore Agenzia regionale di Sanità Dirigente Settore "Risorse umane, organizzazione e bilancio	attività contrattuale e patrimoniale dell'Ente.
Audizione 5 febbraio	Presidente e Direttore Operativo di Sviluppo Toscana S.p.A.	nomina del Direttore Generale
Audizione 5 febbraio	Responsabile del Settore "Servizi generali e amministrazione del Patrimonio Responsabile del Settore "Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale. Lavori pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico"	locazioni e altri strumenti di gestione del patrimonio regionale.
Audizione 4 marzo	Avvocatura Generale della Regione Toscana Responsabile della Direzione "Attività produttiva" Responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento Tecnologico"	modifica della struttura di Sviluppo Toscana S.p.A.
Audizione 25 marzo	Assessore all'Economia, attività produttive, politiche del credito e turismo	nomina del Direttore Generale di Sviluppo Toscana S.p.A.
Audizione 8 aprile	Presidente della DSU Toscana	gestione patrimoniale e contrattuale dell'Ente
Audizione 6 maggio	Responsabile settore Contratti della Giunta regionale	attività contrattuale di forniture e servizi della Giunta regionale consuntivo anno 2023 e programmazione biennio 2024/25
Audizione 17 giugno	Direttore dell'Azienda Regionale Toscana Per Le Erogazioni In Agricoltura A.R.T.E.A.	attività dell'agenzia
Audizione 14 ottobre	Presidente di Fidi Toscana	possibilità di Fidi Toscana di trovare un partner industriale
Audizione 18 novembre	Presidente di Sviluppo Toscana S.p.A Direttore Operativo	In merito situazione gestionale e finanziaria e all'organizzazione interna di Sviluppo Toscana S.p.A.
Audizione 16 dicembre	Assessore all' Economia, attività produttive, politiche del credito e turismo	In merito alla situazione di Fidi Toscana S.p.A e Sviluppo Toscana S.p.A (in house)